



Foglio informativo-espressionistico
della tradizione letteraria

Il Conciliatore è stato lo storico Foglio diffuso a Milano dal 3 settembre 1818 al 2 ottobre 1819 il cui redattore capo era **Silvio Pellico**. Chiamato **Foglio Azzurro** esprimeva ideali illuministici

sostenendo con forza la necessità che letteratura avesse scopi morali ed educativi in mappa europea.

Foglio presente in sito [Literary.it](http://www.literary.it) (http://www.literary.it/autori/dati/gemmellaro_ferruccio/la_copertina.html)
Foglio periodico del **Movimento Culturale La Copertina-Gli omologisti** distribuito in circuito interassociativo culturale.

REDAZIONE Ferruccio Gemmellaro - Leonardo Vecchiotti - Marta Pagura
Se non si desidera più riceverlo informarne il mittente stesso mezzo

ANNO XXIV - 2012 numero 5

Emissione storica Marzo 1988

Emissione con ISSN dal n. 5 del 2012

Movimento Culturale e LA COPERTINA gli omologisti

Logo grafico *paint* di Luigi Miranda - Atto Costitutivo Statuto e Logo Reg. n. 916 del 17/3/1988 Studio Notarile Fumo Treviso
Sodalizio non a scopo di lucro iscritto all'ALBO ASSOCIAZIONI Meolo Ve n.1 Delibera 118 del 7/11/02 aggiornamento Delibera 1 del 14/01/10 fondato da **Remigio Bottazzi, Sergio Del Moro, Ferruccio Gemmellaro Danilo Sartorelli** - Sodali storici **Giorgio Cipulat., Matteo Cosenza, Iliana Falcone, Raffaella Longo, Maria Antonia Maso Borso, Marta Pagura** - Lettore critico prof **Leonardo Vecchiotti**
Coordinamenti Aree Interdisciplinari **F. Gemmellaro - Tavolozza Trevigiana Sergio Del Moro - Nuova Figurazione Matteo Cosenza**

Presidenza onoraria alla memoria **Remigio Forcolin**

Presidente E responsabili e Pubbliche Relazioni

Ferruccio Gemmellaro via S. Filippo 54 - 30020 Meolo Ve

TLF - FAX 0421618855 / Mobil e 3473055533 - E Mail ferrucchiogemmellaro@gmail.com

Segreteria Generale e Tesoriere M. Pagura - Silea Tv

Referenti artistico-culturali \ Sodalizi e Case Editrici

Il Convivio Ct - A. manitta \ Sentieri tra lo scibile e Ge - O. G. Ugolotti \ Il Tizzone Ri - A. Arcifa

Cinemadonia Manfredonia Fg (Area interdisciplinare sipontina) - Luigi Starace Luistar

Forma&Colore1981 Riviera del Brenta Veneto \ Lunigiana dantesca Ameglia Sp - M. Manuguerra

Comitato Canne della Battaglia Barletta BT - Nino Vinella

PERSONALE DIT Ge di O. G. Ugolotti \ PIAZZA ED Tv di S. Piazza \ LIBRERIA PADOVANA DITRICE

Sedi patrocinate dalle amm.ni comunali

CENTRO TAMAI SILEA Tv >>> sede storica <<< INFORMAGIOVANI Silea Tv >>> sede organizzativa corrente <<<

Salone degli affreschi Ca' Cappello Meolo Ve >>> sede espressionistica-espositiva <<<

In accordo con la Legge sulla Privacy, i dati e le opere consegnati dagli Artisti possono essere divulgati, pubblicati, esposti esclusivamente per gli scopi statutari; la quota annuale d'autofinanziamento e ogni altra adesione valgono quale assenso e in mancanza di esse implica **la non autorizzazione al trattamento dei dati e alla pubblicazione delle opere**. La Copertina e gli Enti patrocinatori non sono responsabili d'involontari errori in seno ai dati e alle opere o stralci d'esse pubblicati \ Carta, Floppy, CD e Internet \ e d'eventuali danneggiamenti o scomparse delle opere temporaneamente consegnate.

Tiratura per sodali, aree interdisciplinari, accademie, fondazioni, sodalizi, testate nazionali e biblioteche.

Pagine in Sito FG - Windows 07 - Microsoft Works - Word2007 - stampa HP



2012 Il muro di Berlino oggi. Foto di Raffaella Longo >> testo a pag 4



POSTA IN ARRIVO

Comunichiamo stralcio dell'e-mail pervenuta alla presidenza e che vi sarà certamente gradita, pungolo per ognuno di noi a operare con maggiore proficuità e con schietto amore per l'arte e la cultura. Ci complimentiamo, pertanto, con tutti voi sodali e collaboratori,

La Redazione (FG – Leonardo Vecchiotti – Marta Pagura)

Al Foglio La Copertina è stato assegnato l'ISSN

Tale numero appare dalla presente emissione in alto a destra nella prima pagina del Foglio

Che cosa è e chi lo assegna.

ISSN acronimo di **I**nternational **S**tandard **S**erial **N**umber

o Numero internazionale normalizzato delle pubblicazioni in serie.

L'ISSN (*International Standard Serial Number*) è il numero internazionale che identifica i periodici, come quotidiani o riviste, a stampa o elettronici, e permette di standardizzare le classificazioni, ad esempio nelle biblioteche.

L'ISSN è regolato dalla norma ISO 3297 (ICS n° 01.140.20) emessa il 16 agosto 2007 (*Information and documentation -- International standard serial number (ISSN)*).

e-mail

Supporto Web ISSN <oil.admin@amministrazione.cnr.it> to ferrucciogemellaro@gmail.com

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

BIBLIOTECA CENTRALE "G. MARCONI"

CENTRO NAZIONALE ISSN

Piazzale Aldo Moro 7 00185 Roma

Fax 0649932086

<http://www.bice.rm.cnr.it/lissn.html>

Roma, 29/08/2012

Spett. Ferruccio Gemellaro... omissis...

ISSN 2281- 0625

La Copertina

[online]

Cordiali saluti...omissis...



RASSEGNA STAMPA

La rassegna è in prevalenza attinente alle pubblicazioni cartacee o miste (on-line) salvo importanti eccezioni.

Horror drEaMagazine – Edizioni Il Foglio - Piombino Li
n 8 sett.ott NARRATIVA *Thyrus l'ammorbante* (FG) - n. 9 nov-
dic NARRATIVA *La siringa del camposanto* (FG)

Stato Quotidiano

2 lug CRONACA Manfredonia *"Cittadini belli ma non bulli",
tavola rotonda ai Celestini* (Red) - 4 lug LINGUISTICA *Lemmi
e locuzioni maschilistici* (FG) - 17 lug EDITORIALE *Censura
e Autocensura giornalistica* (FG) - 1 ag ARTE *L'odore della
luce - Il mondo femminile nella pittura...* - (FG) - 4 ag ARTE
Franco Troiano espone tra l'artistico e il liturgico - (FG) - 17
ag SOCIALE *Censura e Autocensura giornalistica* (FG) - 22
ag SOCIALE *Metafore e reticenze sociali non solo canzonette*
(FG) - 14 ag SOCIALE *Morte Tribunale, e Lucera chiama*
Barcellona (FG) - 2 ott CULTURA *L'unificazione poetica* (FG)
- 18 ott LINGUISTICA *Poesia quale Epigrafia ignoranza
storico-letteraria o progresso?* (FG) - 19 ott *I Tratturi la
pastorizia e i De Finis* (FG)

Lo Strillone

n. 18 lug - INTERVISTA *Giuliana Sanvitale – Rosa* (Red)

Edizioni Duende

ESEGESI *Rosa di Giuliana Sanvitale* (FG)

L'Alba arte cultura società - Sicilia

feb RECENSIONE *L'amante italiana di Annibale*... (C. Ciccia)

Quattro ciacoe - Pd

lug-ag CRONACA *Arte e cultura a Meolo* (Guido De Nobili)
\ Citati FG – La Copertina – Nuova Figurazione – M. Cosenza
– gli artisti M. Ausiello, F. Marra, m G. Modesto, R. Muggioli, C.
Pezzutto, S. Triandino e L. Zanatta – L. Vecchiotti, L. Polo –
M. Pagura e R. Longo.

Il Tizzone - Ri

lug ARTE *La pittura con gli occhiali* (FG) // POESIA
Aspettando l'aurora e Diario senza voce (W. Cecchetti)

Mail – Art Stigma

\ a cura di Luigi Starace - Claudio Grenzi Editore 2012
CONTRIBUTI E RIFLESSIONI *L'omologismo incontra la Mail-
Art* (FG)

L'Arena - Vr

6 set ARTE *Premi a Legno e Fabriani madonnari
internazionali* (FB)

Sentieri tra lo scibile – Ge

set POESIA *La donna di neve* (FG) \ SOCIALE *Pattume di ieri
e di oggi* (FG)

La città – inserto Il Resto Del Carlino - Abruzzo

9 ott RECENSIONE *Nota critica per Giuliana Sanvitale*
(Simone Gambacorta)



LACOPERTININFORMA



>> **TIBET Tesori dal tetto del mondo** Ca' Dei Car r ar esi Tr eviso 24 ot t obr e
2012-2 giugno 2013. Da non per der e.



>> **OG Ugolotti l'elettico.** applaudito attore dialettale e referente
editoriale "Personal edit" è tra gli espositori nella "Gallery Mazzini" della
sua Genova quale scultore delle "Fer r o composizioni". Complimenti al nostro
vecio amico del l a bel l issima l igur ia.

Linguaggio Lingua Idioma Lessico (lessema e morfemi) Langue e Parola

Il **Linguaggio**, attraverso il francese antico LANGUAGE, è la proprietà dell'uomo d'esprimersi mediante suoni articolati ordinati in parole; l'intesa, insomma la loro comprensione, in seno ad una collettività, ne costruisce la Lingua.

Lingua è struttura contrassegnata da regole fonetiche e morfologiche, sintattiche e lessicali, adottate dagli appartenenti di una collettività etnica, politica e sociale, a beneficio di una comunicazione orale e scritta.

Regole evolute storicamente, rifondate, riconosciute o modernizzate da autorevoli autori (Dante, Manzoni per l'Italiano). Una lingua unica, in tritico assieme alla nazione e al territorio, è irrinunciabile per la definizione di Stato, di là della diffusione dialettale, di esotismi e omologismi (vocaboli stranieri foneticamente italianizzati) questi inalienabile patrimonio culturale e storico di una limitata comunità; il bilinguismo è un fenomeno straordinario.

La lingua peculiare di una nazione è anche chiamata **Idioma** attraverso il gr IDIOS *particolare*.

Lessico, dal greco LEKSIS *parola* donde LEKSIKON *libro delle parole* in sinonimia con BIBLION *libro*, è l'insieme di parole o locuzioni che costituiscono una Lingua, n'è il dizionario e il vocabolario, la cui unità fondamentale è il **Lessema**.

In altre parole e per diverse definizioni, esso accomuna, in estensione, forme rare o difficili, forme e locuzioni proprie di un autore (lessico pasoliniano), forme usate in una specifica disciplina o in un ambiente (lessico dell'informatica, lessico marinresco), oppure le parole conosciute e usate da un singolo individuo.

Il termine è finito per attestarsi quale sinonimo di Dizionario, di Vocabolario in genere, insomma quale insieme delle parole di una Lingua (lessico italiano).

Si pongano ad esempio due termini: Bastonare e Guardare.

Bastonare viene dal latino volgare BASTIUM *basto*, attinto al gr BASTAZO *io trasporto*, da tema mediterraneo BASTA *sostegno per trasporto*, il cui **lessema relativo alla radice è BAST**, questo il gruppo letterale *fisso* al quale poi vengono saldati i **morfemi** (prefissi e suffissi, desinenze) – *Bastone, Bastonare, Bastante...* - pertanto il termine appartiene genuinamente al Lessico della Lingua italiana, puro erede mediterraneo, greco-latino;

Dal progenitore radicale WEG, cui il francone antico WARDON *stare in guardia*, l'italiano ha coniato una serie di omologismi, quali *Guardare* con *Guardingo* e *Guardiano* attraverso il gotico WARDIAN accrescitivo di WARD.

Il lessema **GUARD** non entra nel proprio Lessico originario (mediterraneo-greco-latino), bensì in quello francone e gotico, ed è così un adattamento eufonico in italiano connesso al tema straniero WEG WARD. Il termine, insomma, è partecipe della lingua italiana perché omologato in essa e quindi un *omologismo*.

Langue, esotismo dal francese LANGUE (pronuncia /ag), dal latino LINGUA, è il termine coniato da F. De Saussure (1857/1913), omologato in diverse lingue; racchiude la teoria che indica come, in seno ad una collettività, dagli atti linguistici si possa risalire al sistema (alla storia) lessicale, grammaticale e sintattico della Lingua.

La Langue, insomma, è il modello linguistico storico che riposa nella mente dell'utente e si contrappone a **PAROLE parola**, questa realizzazione individuale del parlare nutrita di preferenze moralistiche e stilistiche e che si scosta dalla storia sia essa etimo-semantica.

Emblematico è il termine Belladonna, una pianta erbacea medicinale, la quale, verosimilmente dalla pratica delle donne del passato di imbellettarsi con un suo estratto, ha guadagnato uno specifico adattamento in metaplasmo assonante dal termine celtico BLANDONA o BLADONA (insomma, da Blandona a Belladonna).

Belladonna, pertanto, è una **Parola** che si contrappone alla propria storia, all'origine Blandona o Bladona (Langue) la quale, quest'ultima, sosta sì nella nostra mente *ma l'importante è non dimenticarla, con tantissime altre poste a riposo, per sapere chi siamo e come siamo fatti.* (a cura di FG)

Contributi per la letteratura europea
Poeti italiani scelti di livello europeo
Guido Miano Editore Milano 2012



Echi di affinità tra la poesia di Wilma Cecchettini e quella di Alejandra Pizarnik

Così come accade spesso nella poesia autentica, anche in quella di Wilma Cecchettini il richiamo assiduo della interiorità determina e involge, di volta in volta nel suo flusso magnetico, le tematiche che l'autore tende a evidenziare. È perciò una scrittura, la sua, che comunica con immediatezza e assolve, si direbbe positivamente, l'amarezza, la precarietà, le ombre persistenti della problematica esistenziale \...\

Nei componimenti della Cecchettini si possono riscontrare taluni echi o motivazioni di similitudine con non pochi autori contemporanei, tra i quali la poetessa ampiamente nota della letteratura ispanoamericana, l'argentina Alejandra Pizarnik (1939-1973), il cui intento è rivolto al sentimento della perdita, dell'esistenza\...\ (Guido Miano)



I NOSTRI VIAGGI

OLTRE IL MURO COSA C'E' di Raffaella Longo

"Il Partito ha imparato una lezione che non dimenticherà mai: il popolo rimarrà soltanto se avrà la libertà di partire".

Così diceva il Segretario Generale della Germania Est, Egon Krenz, nominato da poco al posto del dimissionario Honecker mettendo fine, dopo circa un quarantennio, ad una tragica vicenda umana e politica.

Oltre il muro c'è la storia di un popolo che si autodetermina.

A migliaia tornarono dall'Ungheria aiutati dalla Croce Rossa che consegnava loro la cartina col percorso da seguire per Vienna e di là verso la Germania Federale. A chi rimaneva senza benzina venivano regalati 700 scellini per comprare il carburante necessario per giungere a destinazione dove venivano accolti a braccia aperte, ricevendo cibo e letti per trascorrere la notte.

Il giovedì 9 novembre 1989, il Check-point Charlie veniva aperto ed è stata una festa enorme fatta di canti, balli, abbracci e lacrime di gioia. I berlinesi si accalcavano al muro e con martelli, picconi e qualsiasi altro arnese, cominciavano a demolire quella barriera sopportata per tanto tempo vivendo increduli un sogno divenuto inaspettatamente realtà.

In verità i segnali per una politica della distensione erano stati inviati già da tempo, voluti dalla mente aperta di chi nei paesi sovietici aveva avviato coraggiose innovazioni e come effetto domino producevano cambiamenti di indubbia importanza.

Nella Repubblica Democratica Tedesca si erano fissate le elezioni nel marzo successivo come pure in Cecoslovacchia mentre la milizia operaia era già stata sciolta da tempo; comportamenti assunti in modo analogo in Ungheria mentre in Romania cadeva la dittatura di Ceausescu.

\..\

L'abbattimento del Muro testimoniava l'avvio dell'Età della Speranza ma forse si era tutti un po' ingenui perché lentamente già da allora venivano innalzate altre barriere non costituite certo da mattoni ma che costringono ancora le persone a scelte imposte e a dover perdere la capacità di autodeterminazione, pertanto sembra quasi che "il popolo debba partire per sopravvivere" e non si senta libero di restare.

"Non vi potrà essere pace duratura in Europa fin tanto che tutti i Tedeschi non saranno arbitri del loro destino. Abbiate fede, guardate nel futuro oltre quella muraglia. Verrà anche per voi il giorno della pace e della giustizia".

Così diceva John F. Kennedy in visita a Berlino il 26 giugno 1963. Egli stesso è stato soppresso da quella "mano" che ha voluto altre guerre, ingiustizie e creato controlli di massa in nome di valori universalmente condivisi ma la "potenzialità" dell'essere umano è illimitata se correttamente cercata e usata.

È questa la vera libertà di ognuno al di là di qualsiasi barriera. (RL)



ESPRESSIONISMO POETICO

Io e la poesia

Ti canto, Poesia,
amore profondo dell'anima.

Gioisco e sento di volare
leggera come una farfalla
su ogni fiore.

Assaporo la vita
esprimendo la felicità
che ho dentro.

Poesia, emozione,
compagna dolcissima
del mio vivere.

Anna D'Andria – Teramo
da *Pensieri e riflessioni*
Top Italia

Come l'orizzonte

Non ha fine
il mio
bene per te.

Infinito
come l'orizzonte
che mi circonda
e mi fa sentire piccola,
tanto piccola
nella sua immensità.

Non ha forma
il tuo bene per me.
Indeciso

come ora il mondo
che, affidato al tempo,
ci sorprende tutti
e ci fa tremare

Iljana Falcone - Trieste
da *Strani dei*
Mario Cozzi Editore

Inverno

Mago Inverno,
ricami merletti
sugli alberi spogli,
delizia per gli occhi.
Paesaggio
tra realtà e fantasia..
Mondo quasi irreale
dove il mio spirito
si purifica.
Raggio di sole
che spunta inesorabile.
Gocce gelate
che scendono alla terra
e penetrano
come frecce di ghiaccio
nel mio cuore

Marta Pagura – Treviso
da *Elucubrazioni*

Poeti e scrittori italiani contemporanei Cultura Duemila

**IACOPERTINA in tournée**

3 settembre 2012 **Giuliana Sanvitale** presenta "Rosa" al Grand Hotel di Chianciano
In foto con gli ospiti e con un rappresentante dello staff

Precedenti incontri dell'autrice.

- 20 aprile** presso la Banca di Teramo con presentazione di Simone Gambacorta e Paola Vagnozzi.
5 maggio al Sottobelvedere di Giulianova con presentazione di Eide Spedicato Iengo e Sandro Galantini
9 giugno a Ortona Museo ex libris con Eide Spedicato Iengo e Carlo Sanvitale.

**Eseggesi di Leonardo Vecchiotti**

"Rosa", l'ultima fatica letteraria di **Giuliana Sanvitale**, è da considerarsi a tutti gli effetti un romanzo crudamente realistico. Il suo radicamento negli strati più profondi dell'identità culturale di una terra, intenzionalmente non ben identificata, dove i cambiamenti repentini vengono inquadrati tra gli eventi da esorcizzare a tutti i costi in quanto forieri o di sciagure non sempre ben precisate o, quanto meno, di conseguenze imprevedibili e, dunque, difficilmente giustificabili alla luce delle regole consacrate dalla tradizione, risulta essere il canovaccio ideale per rivisitare, con occhi volutamente disincantati, la qualità dell'esistenza al femminile costantemente altalenante tra le mai sopite esigenze di riscatto sociale e l'obbedienza, il più delle volte forzata, ai dettami derivati dall'esperienza delle passate generazioni.

Il perno, su cui ruota l'appassionante racconto della Sanvitale, è "Rosa" una donna caparbiamente legata alle sue convinzioni ma, se la necessità lo richiede, anche pronta a metamorfosi impensabili, oppure una protagonista forte del suo innato abbarbicarsi contemporaneamente a tante realtà, o, meglio ancora, la paladina intelligente del suo prezioso adattarsi ai

vari ruoli di una stessa vita e, finanche, di uno stesso unico giorno; la prosa è scorrevole, fresca, coinvolgente ed, in particolare, apportatrice di impagabili sensazioni.

A coronamento di queste mie brevi riflessioni mi corre l'obbligo di sottolineare che le fondamenta su cui poggiava il celebre refrain "L a donna è mobile qual piuma al vento..." di storica e, in qualche maniera, "maschilistica memoria", risultano alla prova dei fatti di ben altra sostanza di quelle che una frettolosa e suadente lettura musicata avrebbe voluto far credere, tesi del resto decisamente caldeggiata anche dalla stessa Sanvitale nella chiusa del suo libro: " *Le lacrime sono acqua salata che sciupano il viso*" si disse(Rosa) " *anche quelle che esprimono gioia. Le donne della mia famiglia non piangono. "Si rassettò i capelli fluenti e uscì* (ancora una volta) *incontro alla vita.* Insomma alla base del mondo delle "Rose", sfornate dalla quotidianità a getto continuo, c'è la forza del sentirsi costantemente nomadi, cioè in grado di farsi seguire dalle proprie radici aeree e quindi capaci di interpretare, sicuramente al meglio, qualsivoglia realtà il destino, nella sua immensa bizzarria, voglia loro proporre. (LV)

**Intervento di Simone Gambacorta**

Giuliana Sanvitale con questa sua nuova opera, opera a suo modo essenziale nell'itinerario creativo dell'autrice giuliese, si conferma scrittrice dal passo certo, sempre in grado di confrontarsi con le differenti opzioni e con le varie modalità che il suo estro narrativo le suggerisce (da *La città* inserto Resto del Carlino del 9 ottobre

**PROVINCIA
DI VENEZIA**

**Introduzione di Ferruccio Gemmellaro
Ca' Cappello Meolo Ve 22 settembre 2012**

La Provincia di Venezia, come altre nel Veneto, ha proposto ai Comuni, alle associazioni e alle istituzioni culturali una Rete provinciale degli eventi culturali. Tale progetto, culturalmente onnicomprensivo, pertanto, vede la Provincia nel ruolo di coordinatrice con i Comuni e mediante questi, richiamando le suddette associazioni e istituzioni all'adesione. Il *Movimento Culturale La Copertina* ha aderito e ringrazia sì la Provincia ma

innanzitutto il Comune di Meolo per averci proposto e promosso. Il nostro disegno si identifica con la denominazione "Pagine dalla pietra alla carta", per ricordarci che l'arte e la scrittura non sono nate dalla carta ma attraverso molteplici materie, la pietra prima di tutto. La proposta racchiude due eventi, rispettivamente nel 2012 e nel 2013. Oggi introdurremo l'incisore *Lanfranco Boem* da Musile di Piave, e la poetessa >

> *Maria Antonia Maso* di Treviso. Nel prossimo, sono previsti l'artista maestro ceramista prof *Giovanni Lenti* di Treviso e lo >
> scrittore prof *Antonio Boatto* di San Stino di Livenza, viepiù conosciuto per il proprio espressionismo pittorico. Personaggi tutti noti che ci preghiamo di avere qui a Meolo.

Il Movimento culturale La Copertina.

Negli anni ottanta, il prof. Remigio Bottazzi, la mia persona Ferruccio Gemmellaro, e l'artista pittore Sergio Del Moro, fondano con altri a Treviso il Movimento Culturale *La Copertina*, sia legalmente in studio notarile sia pubblicamente nella redazione della Tribuna di Treviso con la divulgazione editoriale del manifesto. Cofondatori tutti in risonanza nell'enunciare che "*L'artista del Terzo Millennio non intende più essere ridimensionato nella classificazione tradizionale adottata dalla critica ufficiale*". Nacque spontaneo nel movimento il pensiero omologistico, il quale ha trovato nel prof. Leonardo Vecchiotti l'ottimo lettore critico. Il Movimento culturale *La Copertina-gli omologisti*, nella tradizione d'ideali intellettuali, diffonde periodicamente un *Foglio informativo-espressionistico* autofinanziato, distribuito in mappa nazionale dotato di numero-codice che identifica il Foglio in ambito internazionale, assegnato dal *Consiglio Nazionale delle Ricerche Biblioteca Centrale "G. Marconi" Centro nazionale ISSN*. Il manifesto dell'Omologismo, curato dalla mia persona, ha meritato, tra le altre, la citazione in una recente edizione della storia della letteratura italiana contemporanea.

Dialecto Gergo Vernacolo

Prima di passare la parola e le declamazioni all'autrice, cogliamo l'opportunità di questa silloge per ricordare tutti assieme quella certa e sottile differenza che intercorre tra Dialecto, Gergo e Vernacolo. Dialecto è il parlare proprio di un determinato territorio, contrapposto alla lingua nazionale. Dal francese DIALECTE (XVI sec), a sua volta dal latino DIALECTOS, derivano tutti dal greco DIALEKTOS. La radice è l'indoeuropea DEIK-DIK *indicare, dire*. Esiste quindi una connessione radicale tra Dialecto e Dialettica ma non una stretta semantica. Dialètica e Dialètico si riferiscono, più accademicamente, all'arte della capacità logica e convincente del parlare. Sinonimo di Dialecto potrebbe essere utilizzato l'omologismo Gèrgo, estratto figurativamente da Gergòne dal franc JERON *linguaggio degli uccelli, cinguettio*. Per essere più corretti. Gergo è il parlare particolare, insomma un dialetto speciale, adottato da una categoria, fazione, un mestiere e, addirittura, anche da una cosca allo scopo di curare l'intimità delle comunicazioni intestine, a protezione dagli estranei; insomma, in questi casi, una sorta di codice esoterico. Vernacolo, infine, è il parlare inteso come uso popolare. Per accezione, è la parlata toscana. Vernàcolo è dal latino VERNACULUS derivato da VERNA *schiaivo-domestico nato in casa di origine etrusca*. Si evince, pertanto, che in origine il

vernacolo fosse la lingua etrusca della servitù, differenziata dalla lingua ufficiale latina. Può essere usato come sinonimo di Dialecto quando si riferisce alla letteratura (dialettale) moderna, per esempio alla poesia. È un termine che ha assunto un sottinteso intellettuale, poiché esprimerebbe la conservazione delle antiche voci, diversamente dal dialetto che le starebbe disperdendo per inquinamento linguistico, mantenendone solo la sonorità. Potrebbe quindi risultare impreciso dire "parlare in vernacolo", nel senso del parlare quotidiano in dialetto. Oggi, in un'ottica socio-politica, si tende a definire il dialetto quale *Lingua regionale*, con proprie varianti e corruzioni locali. Prepariamoci dunque ad ascoltare i versi di Maria Antonia Maso Borso in *lingua regionale*. Il dialetto e il vernacolo sono dignitosamente adottati dalla letteratura inclusa la poesia, dal teatro, cinema, e infine dal canto, lasciandovi citazioni immemorabili. In tempi moderni ricordiamo Pasolini che vi ha omologato il romanesco nel cinema e il *furlan* nella poesia (... *l'inviar eternu al fai slusiu il curtif*) e, il *napulitano* Edoardo De Filippo nel teatro "*Addà passà 'a nuttata*" Vivo il ricordo di Andrea Zanzotto con i suoi versi veneti *Ti tu magnèa la tó ciòpa de pan*. Che cosa, dunque, vuole trasmettere l'artista attraverso il dialetto. Nel prendere quale emblema Pasolini, è innegabile che l'intenso rapporto con la madre friulana lo indussero a cercare nel dialetto materno un più intimo connubio con lei. Complesso edipico il suo che ha metaforizzato, con intenti esorcistici, nella pellicola *Edipo re* del 1967. Che cosa vuol trasmettere Maria Antonia Maso Borso con questa sua ultima opera; ce lo dirà certamente lei in qualità di poeta.

Maria Antonia Maso Borso

Madre di tre figli e nonna, dal 1961 vive a Treviso. Ha studiato al liceo classico "G. Parini" di Milano e all'Università di Pisa, Facoltà di Economia e Commercio. Per la sua poesia ha raccolto premi e segnalazioni in vari concorsi ed ha pubblicato le seguenti raccolte: *Come gioco dell'anima - Colloquio - Presente continuo - Geografia di un lutto*. Ultima "fatica" è *Gate gate gate*, versi in dialetto veneto tra il passato della memoria e il presente della cronaca che tengono vivo il ricordo di ciò che eravamo e ciò che siamo.

Gate gate gate

Voce ripetitiva onomatopeica infantile e si pronuncia nel solleticare un bimbo. Verosimilmente è tratto in maniera figurata da Gato *gatto*; questa voce dialettale, però, sta anche per *peluria lanosa, lanugine* e pertanto il passaggio tropologico è spontaneo.(FG)

Nel prossimo Foglio l'intervento di LV su L. Boem



ReteEventi 2012. Da sinistra Maria Antonia Maso Borso, FG, Massimo Mazzon (Delegato Cultura), LV, Lanfranco Boem e Marta Pagura



Auguriamo ai nostri egregi referenti, artisti del movimento E amici tutti un lieto fine d'anno, con la certezza che il 2013 vi sarà proficuo d'arte e di magnifiche suggestioni. La Redazione